

**PASTRENGO.** Il sodalizio compie 35 anni e festeggerà con un pranzo

# L'annuncio della Pro loco

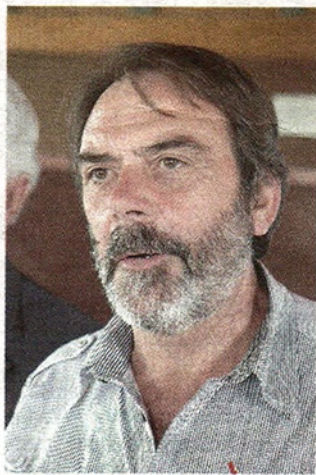
## «Diminuiremo gli impegni»

Monauni: «Vogliamo garantire sempre qualità. Dovremo rinunciare alla fiera di Cavalcaselle»

La Pro loco Pastrengo ha compiuto 35 anni. È stata fondata nel 1981, quand'era in carica il sindaco Luigi Bertasi. I sette soci fondatori che firmarono l'atto costitutivo davanti al notaio sono stati Carlo Bonsaver, Renato Buttura, Enzo De Carli, Gabriella Gelmetti, Ernesto Mazzola, Bruno Pietropoli, Giovanni Squarzoni.

Da allora la Pro loco Pastrengo è cresciuta e si è distinta nel suo operato tanto da essere citata altrove come modello da seguire. Domenica 27 novembre è in programma il tradizionale pranzo sociale del sodalizio che si terrà al ristorante al Forte.

Dal 2002 il pranzo sociale di novembre è un tradizionale incontro tra i soci, sostenitori e simpatizzanti della Pro loco ma anche «gazega» per tutti i collaboratori della Festa della zucca. In occasione del trentacinquesimo della fondazione all'incontro saranno presenti i presidenti



Albino Monauni

che sinora hanno guidato la Pro loco: Enzo De Carli, Angelo Faccincani, Emiliana Campagnari, Luigi Pietropoli, Albino Monauni.

«Sono consapevole dello spessore organizzativo raggiunto dalla Pro loco Pastrengo», spiega il presidente Monauni che guida la Pro loco dal 2002, «ma ora è arrivato il momento di sftire gli impegni. In questi anni si sono messi in cantiere sempre nuovi eventi: carnevale, rassegne teatrali, concerti estivi, Festa della zucca in continua ricer-

ca di una collocazione adeguata, concorso dei presepi, falò della Befana, fiere ed eventi anche fuori paese. Tutte queste manifestazioni sono aumentate col tempo e proprio come in un giardino nuovo dove le piantine, via via sono cresciute, ora richiedono sempre maggior cura e un adeguato sftimento. Vogliamo garantire ai nostri eventi qualità», continua il presidente.

«In quest'ottica», prosegue Monauni, «il direttivo della Pro loco unanimemente ha deciso di diminuire il numero degli eventi. E in particolare quelli non coerenti allo scopo sociale e turistico della nostra associazione. Quindi rinunceremo alla Fiera di Cavalcaselle cui si partecipava da anni assieme al Consorzio delle Pro loco. Anche il concorso presepio in famiglia mostra una latente stanchezza», aggiunge Monauni. «Si pensa però di mantenerlo ancora in vita, provando ad espanderlo, mettendo a concorso anche l'albero di Natale e le luminarie natalizie, nell'intento di avere una più vasta platea di partecipanti». • L.B.